

# **Rassegna Stampa**

---

26/11/2012

**WAYPRESS media monitoring**



**Fiesole**

<b>Corriere Fiorentino</b>	25/11/2012	p. 13	Fiesole, i conti non ri-tornano	Giulio Gori	1
<b>Nazione Firenze</b>	25/11/2012	p. 22	FIESOLE Visita alla Fondazione Conti		2
<b>Nazione Firenze</b>	25/11/2012	p. 22	«Non sgomberate gli alloggi occupati» I vicini di casa si appellano al prefetto	Daniela Giovannetti	3

**Bilanci** Nel mirino della magistratura contabile entrate sovrastimate, indebitamento crescente, nuove assunzioni

# Fiesole, i conti non ri-tornano

## La Corte dei Conti: gravi irregolarità. Il vicesindaco: fatti superati

FIESOLE — Dalla Corte dei Conti arriva un nuovo richiamo sulla situazione delle casse comunali. Lo scorso 7 novembre, i giudici della sezione regionale di controllo sulla Toscana hanno deliberato una ferma censura dei bilanci dell'amministrazione fiesolana. È la seconda volta in poco più di un anno che la Corte si esprime negativamente sulla situazione debitoria del Comune. Sotto accusa sono alcune «irregolarità» contabili, in particolare le entrate sovrastimate, la soglia di indebitamento e le spese per il personale.

«Per la realizzazione degli equilibri interni di bilancio, risultano utilizzate entrate sovrastimate rispetto agli accertamenti 2011» scrive la Corte. I giudici indicano una sopravvalutazione del 220% sui proventi degli oneri di urbanizzazione e del 36,5% sul recupero dell'evasione tributaria, e ciò costituisce una «criticità grave».

Riguardo alla capacità di indebitamento, l'aver superato le soglie stabilite dalla legge costituisce «grave irregolarità contabile». «È stato superato il limite previsto», invece, sulle spese per il personale: l'importo di questa voce di spesa, prevista nel bilancio 2012, risulta superiore del 60,4% rispetto al 2009, con l'aggravante della «previsione nell'anno 2012 di nuove assunzioni di personale». «Ciò costituisce una grave irregolarità contabile» concludono.

Quella della Corte dei Conti (che dal 2011 si vede riconosciu-

to dalla legge il diritto di dichiarare il dissesto finanziario di un Comune) appare come una sostanziale bocciatura dell'operato dell'amministrazione guidata da Fabio Incatasciato; tanto più che il pronunciamento arriva a poco più di un anno da una precedente richiesta (n. 207 del 27-9-2011) di «adozione di misure correttive» sul bilancio.

«Ricordiamo al sindaco — attaccano i consiglieri comunali del Pdl, Stefania Fuscagni e Alessandro Monnetti — che la strada che sta percorrendo potrebbe portare al dissesto del Comune,

con gravissime conseguenze per i cittadini che, da soli e di tasca, si troverebbero chiamati a fare fronte ai disastri finanziari. Il sindaco e la giunta se ne rendono conto?».

«La Corte dei Conti fa legittimamente il suo lavoro — ribatte a nome della giunta il vicesindaco Giancarlo Gamannossi — ma la presa di posizione fa riferimento a fatti superati». Secondo Gamannossi, a settembre l'amministrazione ha già provveduto a riequilibrare, tagliandole, le previsioni sulle entrate. «Quanto al personale, non abbiamo i parametri per poter assumere neppure un lavoratore temporaneo — prosegue — oltretutto da quest'anno non accendiamo più mutui e progressivamente stiamo riducendo il disavanzo storico». Il vicesindaco è certo di poter arrivare, nel 2014, a un passivo di 24 milioni, contro i 36 milioni ereditati da Incatasciato nel 2004.

E se Fiesole ringrazia il governo per averla tolta dagli impicci con l'introduzione dell'Imu, i tagli paventati per il 2013 fanno invece paura: «Se ci dovessimo trovare con un milione di euro in meno — dice Gamannossi — saremmo in enorme difficoltà. Però i problemi non riguarderebbero solo Fiesole, ma tutti i Comuni».

**Giulio Gori**

### Censure

Un anno fa  
l'ultimo richiamo  
L'allarme del Pdl



Gamannossi



Monnetti



### **FIESOLE Visita alla Fondazione Conti**

**LA FONDAZIONE** Primo Conti venerdì 30 novembre apre straordinariamente per la Festa della Toscana, alle 16, a Villa Le Coste, via Dupré 18, ex casa studio del maestro e oggi sede della fondazione e del museo. Si potrà partecipare alla lezione su Rosai. Non è richiesta la prenotazione, ingresso libero. Info: 055 597095.



**FIESOLE** PETIZIONE A PIAN DEL MUGNONE. «FATE FINIRE L'ANNO SCOLASTICO AI BIMBI»

# «Non sgomberate gli alloggi occupati» I vicini di casa si appellano al prefetto

**E' INIZIATA** una raccolta di firme per fermare lo sgombero delle palazzine occupate a Pian del Mugnone. A promuoverla non è però, come si potrebbe pensare, il Movimento di Lotta della Casa, ma bensì un gruppo costituito da una ventina di residenti fiesolani che ha organizzato una petizione da inviare al Prefetto, chiedendo sospendere ogni decisione fino a giugno per consentire ai bambini di finire le scuole.

La vicenda è nata lo scorso aprile quando una trentina di nuclei familiari, italiani e stranieri, accomunati dal problema della casa, hanno occupato parte degli alloggi di via Buffalmacco, dove venivano ospitati gli studenti dell'Università europea e ormai da tempo non più utilizzati.

Dopo una iniziale fase di diffidenza reciproca è iniziata un'integrazione nella comunità locale. In particolare oltre 30 minori sono stati inseriti nelle scuole fiesolane, cosa che ha consentito loro di riprendere percorsi di apprendimento tante volte interrotti. Nei

giorni scorsi però il tribunale di Firenze, a cui si è rivolta la proprietà, cioè un ente pensionistico bancario, ha stabilito che le palazzine debbano essere sgomberate. In attesa di capire se e quando l'ordinanza verrà fatta rispettare, i residenti hanno dunque deciso di appellarsi al prefetto.

«Alcuni dei firmatari di questa lettera hanno gli occupanti come vicini di casa, molti altri come compagni di classe dei propri figli, altri ancora hanno prestato il loro lavoro volontario per seguire questi ragazzi in orario post scolastico cercando di compensare le difficoltà che rendono il loro percorso ben più faticoso di quello di tanti nostri figli — si legge nella petizione — Tutti comunque ritengono che garantire la continuità scolastica, almeno per l'anno in corso, sia di vitale importanza per dare a questi minori la prospettiva di un futuro migliore e per garantire un diritto che non possiamo non ritenere prioritario».

**Daniela Giovannetti**



**IL CASO** L'occupazione delle palazzine di via Buffalmacco

